



COMMERCIO ESTERO – PRIMO SEMESTRE 2024

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Nei primi sei mesi del 2024 l'export dalla provincia di Lucca ha superato i 2,8 miliardi di euro conseguendo il miglior risultato di sempre superando di quasi 200 milioni di euro il primo semestre del 2023 e di quasi 150 il primo semestre del 2022. Il risultato è frutto della crescita di alcuni importanti settori provinciali come la cantieristica, l'olio e la meccanica mentre cartotecnica, lapideo e calzature hanno registrato una contrazione. Le importazioni della provincia di Lucca, invece, nello stesso periodo registrano invece una contrazione (-11,6%) con un valore complessivo di circa un miliardo e trecento milioni di euro.

Gli andamenti settoriali

Nei primi sei mesi del 2024 si conferma il favorevole periodo della **cantieristica navale**, con un valore delle vendite all'estero di circa 650 milioni di euro: quasi un quinto dell'export provinciale e dato record, grazie a un incremento delle vendite del 28% rispetto all'anno precedente, pari ad un contributo alla crescita dell'export provinciale di 5,30 punti. Le Isole Cayman, ancora in nettissimo aumento (+118%), rappresentano il primo paese di destinazione con oltre 300 milioni di euro nel semestre, seguito dal Regno Unito che, con una crescita del 71,2% ed un valore delle vendite di oltre 85 milioni di euro, scavalcano gli Stati Uniti dove le vendite sono scese del 40,4% (circa 38 milioni di euro). La somma delle vendite di natanti nei tre paesi rappresenta oltre il 65% delle esportazioni provinciali del settore.

Dati in crescita anche per l'industria **meccanica** che ha recuperato la flessione dello scorso anno e si è confermata, con circa 460 milioni di valore, il terzo settore provinciale per valore dell'export (+22,6%). Nel dettaglio, dopo la flessione del pari periodo del 2023, le vendite estere di **macchine per impieghi speciali**, rappresentate in larga parte da macchinari per cartiere, sono tornate a crescer (+32,3%, +2,98 il contributo alla crescita dell'export provinciale) con un valore in euro che si assesta a 323milioni. La Francia, che decuplica il valore delle proprie esportazioni arrivando a quasi 47 milioni di euro, è diventata il primo paese di destinazione scavalcando gli Stati Uniti dove le vendite, pur in crescita del 32,4% si fermano a 45 milioni di euro. Sono tornate a crescere anche le vendite in Messico, addirittura triplicate, per un valore complessivo di oltre 41 milioni di euro, dopo la flessione registrata nel primo semestre del 2023. In aumento marcato anche le esportazioni verso Arabia Saudita, Brasile, Portogallo e Australia. In controtendenza invece la Polonia e la Turchia che, dopo la forte crescita dell'anno scorso, hanno visto ridimensionati gli acquisti, rispettivamente -53% e -38%. Vendite pressoché dimezzate in Cina. Le **macchine per impiego generale** (motori e turbine, pompe, compressori, valvole, etc.) hanno registrato oltre 65 milioni di euro di prodotti esportati (+1,6% rispetto al pari semestre dell'anno precedente), con gli Stati Uniti che si confermano quale principale paese di sbocco (+8,2% e 7milioni e 300mila euro in valore), seguiti dalla Spagna che con un balzo di oltre il 73% e 6milioni e 300mila euro hanno sopravanzato la Germania dove si è registrata una contrazione del 40%. Con riferimento

alle **altre macchine per impiego generale** (forni, macchine per sollevamento, utensili portatili a motore, refrigeratori non domestici, etc.) da segnalare un aumento delle vendite nei sei mesi del 2024 del 3,9% rispetto al pari periodo del 2023 pari ad un controvalore di oltre 71 milioni di euro. Primo paese di sbocco sono la Germania con oltre 12 milioni di euro e la Turchia. In flessione, invece, il mercato degli Stati Uniti (-36%)

Aumenti delle vendite all'estero anche per i **medicinali e preparati farmaceutici** che con un +16,8% superano i 92 milioni di euro in valore (+0,50 il contributo alla crescita dell'export provinciale). Messico e Turchia le principali destinazioni, entrambi in crescita, rispettivamente, del 36,4 % e dell'80,9%. Da segnalare, tra i settori in crescita, gli **oli e grassi vegetali e animali** (per lo più olio) dove l'incremento delle vendite è stato del 48,2% pari ad un controvalore di oltre 192 milioni di euro e un contributo alla crescita di 2,36 punti percentuali). Gli Stati Uniti si confermano di gran lunga la prima posizione tra le destinazioni con un incremento di oltre il 52% ed un valore di oltre 83 milioni di euro. A seguire il Regno Unito anch'esso in crescita del 32% per un valore di quasi 38 milioni di euro. Duplicate, inoltre, le vendite in Germania e in Russia. In crescita, nel primo semestre, anche le vendite di **cablaggi e apparecchiature di cablaggio** (+1,1%) a quota 170 milioni di euro e gli **articoli in materie plastiche** (+2,7%, 53 milioni di euro).

I principali settori esportatori della provincia di Lucca - I semestre 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I sem. 2023	I sem. 2024			
Navi e imbarcazioni	501.913.821	642.349.621	22,7	28,0	5,30
Articoli di carta e di cartone	426.643.189	376.913.293	13,3	-11,7	-1,88
Altre macchine per impieghi speciali	244.189.272	323.066.812	11,4	32,3	2,98
Pasta-carta, carta e cartone	300.399.509	242.743.985	8,6	-19,2	-2,18
Oli e grassi vegetali e animali	129.840.317	192.375.098	6,8	48,2	2,36
Apparecchiature di cablaggio	168.129.713	170.063.063	6,0	1,1	0,07
Metalli di base preziosi e altri non ferrosi	146.159.051	129.351.019	4,6	-11,5	-0,63
Medicinali e preparati farmaceutici	79.077.562	92.356.526	3,3	16,8	0,50
Altre macchine di impiego generale	68.459.570	71.153.783	2,5	3,9	0,10
Macchine di impiego generale	64.092.419	65.130.613	2,3	1,6	0,04
Calzature	66.498.574	64.952.141	2,3	-2,3	-0,06
Articoli in materie plastiche	52.290.496	53.684.117	1,9	2,7	0,05
Taglio, modellatura e finitura di pietre	57.114.823	52.998.488	1,9	-7,2	-0,16
Utensili e oggetti di ferramenta	31.556.903	28.677.298	1,0	-9,1	-0,11
Strumenti e appar. di misuraz., prova e navigaz.	30.451.117	26.452.927	0,9	-13,1	-0,15
Altro	280.713.863	299.974.053	10,6	6,9	0,73
Totale	2.647.530.199	2.832.242.837	100,0	7,0	6,98

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

Le note meno favorevoli e peraltro in controtendenza rispetto al semestre dell'anno scorso sono arrivate dal comparto della **carta e cartotecnica**, sceso a quota 566 milioni di euro nei primi sei mesi del 2024. Tuttavia, questo calo sembra essere un "ritorno alla normalità" piuttosto che un segnale negativo. Infatti, il primo semestre del 2023 aveva visto un aumento del 5% rispetto ad un primo semestre del 2022 che a sua volta aveva mostrato una crescita di quasi il 70% a causa dell'aumento straordinario dei costi delle materie prime e dell'energia. Nel dettaglio, un -11,7% (-1,88 il contributo alla crescita) si è registrato per gli **articoli di carta e di cartone** (quasi 377 milioni di euro di controvalore) con tutti i principali paesi di destinazione in flessione: Francia (-8,2%), primo mercato con oltre 122 milioni, ma anche Germania (-12%), Svizzera (-19,5%), Spagna (-82%) e Regno Unito (-18,4%). Sensibilmente diminuite anche le esportazioni di **pasta da carta, carta e**

cartone (-19,2%, -2,18 il contributo alla crescita dell'export provinciale) scese a quota 243 milioni di euro. Tra i paesi acquirenti balza agli occhi la marcata flessione delle vendite in Polonia (-61,3%) che ha perso il primato con un valore in euro che scende a poco più di 22 milioni. Il dato è probabilmente da correlare all'aumento delle vendite di macchinari di settore con i quali, evidentemente, si è incrementata la produzione interna diminuendo, di conseguenza, il fabbisogno dall'estero. Il primo mercato di sbocco nel semestre, pur in flessione del 2,5%, diventa quindi la Francia con oltre 38 milioni di euro. In calo, inoltre, le vendite anche in Germania, Regno Unito e Spagna.

La contrazione delle vendite all'estero ha interessato anche i **metalli di base non ferrosi**, scesi dell'11,5% (-0,63 il contributo alla crescita) e attestandosi a quasi 130 milioni di euro con diminuzioni significative (-16,3%) verso la Germania che resta la principale destinazione con quasi 40 milioni di euro. In controtendenza il dato francese, secondo mercato di sbocco, che invece ha fatto registrare un +17,4% portando le vendite ad oltre 36 milioni di euro.

Flettono, tra i settori più rilevanti, sia le **calzature** (-2,3%, quasi 65 milioni di euro) che il **taglio, modellatura e finitura di pietre** (-7,2%, assestandosi a 53 milioni di euro).

I mercati di destinazione

La Francia si conferma la prima destinazione dei prodotti lucchesi concentrando il 14,6% dell'export provinciale. Le vendite nel paese d'oltralpe sono risultate in ulteriore crescita del 7,9% raggiungendo il valore in euro di oltre 410 milioni di euro. La **Francia** (+7,9% nel semestre) rappresenta il primo paese di destinazione) ed è seguita tra i paesi europei dalla **Germania** (-4,1%, in flessione a causa della recessione che la sta interessando) e dalla **Spagna** (+9,8%). Si allontana la Polonia per la citata contrazione delle vendite relative al settore della carta. Tra i paesi extra-UE, le Isole Cayman, che rappresentano in assoluto la seconda destinazione commerciale, compiono il balzo più deciso (+117,8%) superando i 305 milioni di euro, ma sono positivi anche i dati del **Regno Unito** (+23,9%,) e del **Messico** (+78,8%). Anche le esportazioni gli **Stati Uniti** sono cresciute seppur con percentuale non elevata (+3,3%) superando i 270 milioni di euro.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Lucca - I semestre 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I sem. 2023	I sem. 2024			
Francia	384.378.110	414.715.068	14,6	7,9	1,15
Isole Cayman	140.469.378	305.940.666	10,8	117,8	6,25
Stati Uniti	261.756.779	270.319.900	9,5	3,3	0,32
Germania	259.342.676	248.717.587	8,8	-4,1	-0,40
Regno Unito	165.532.914	205.108.562	7,2	23,9	1,49
Spagna	95.354.725	104.689.134	3,7	9,8	0,35
Messico	47.193.760	84.401.581	3,0	78,8	1,41
Turchia	62.520.089	74.501.399	2,6	19,2	0,45
Svizzera	84.457.282	72.880.699	2,6	-13,7	-0,44
Belgio	60.896.253	65.822.041	2,3	8,1	0,19
Polonia	103.991.787	58.958.539	2,1	-43,3	-1,70
Paesi Bassi	55.686.048	58.425.726	2,1	4,9	0,10
Arabia Saudita	9.277.102	45.352.966	1,6	388,9	1,36
Isole Marshall	39.990.601	37.297.526	1,3	-6,7	-0,10
Austria	41.700.682	36.656.418	1,3	-12,1	-0,19
Resto del mondo	834.982.013	748.455.025	26,4	-10,4	-3,27
TOTALE	2.647.530.199	2.832.242.837	100,0	7,0	7,0

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

L'andamento generale

I dati relativi al primo semestre dell'anno 2024 mostrano un valore delle esportazioni apuane che scendono sotto la soglia del miliardo e 200 milioni di euro che era stata raggiunta nel pari periodo del 2023. La diminuzione in valore assoluto è stata di circa 50 milioni di euro per una flessione in termini percentuali del 4,7%. Va tuttavia evidenziato che, come spesso accade, il risultato è fortemente influenzato dalla meccanica, un settore che rappresenta più della metà dell'ammontare delle vendite all'estero provinciali ed il cui andamento altalenante è determinato dal ciclo di fatturazione di grandi commesse. Ed infatti nei primi sei mesi del 2024 all'interno del comparto della meccanica si sono registrati dati differenziati, alcuni in forte contrazione.

Sul fronte delle importazioni il dato è risultato ampiamente positivo tenuto conto che nei primi sei mesi dell'anno in corso si sono superati i 550 milioni di euro (+41,7% rispetto allo stesso semestre del 2023) corrispondente in valore assoluto ad oltre 160 milioni di euro.

Gli andamenti settoriali

Le dinamiche settoriali hanno mostrato per il comparto metalmeccanico nel suo complesso variazioni differenti a seconda dei sottosettori.

Le vendite all'estero di **macchine di impiego generale** (turbine, pompe, accessori ed altro), dopo il buon recupero registrato nel primo semestre del 2023, hanno presentato nei primi sei mesi del corrente anno una marcata flessione scendendo a 183 milioni di euro di valore che in termini percentuali rappresentano un -42% (-10,97 il contributo alla crescita dell'export). Si sono fortemente ridimensionate le esportazioni verso la Cina (-46,8%) che, tuttavia, resta il primo paese di sbocco e che nel primo semestre dello scorso anno aveva avuto un rilevantissimo incremento. Si sono contratte sensibilmente anche le esportazioni verso l'Australia (-35,9%) e l'Indonesia (-75,1%). Sono invece cresciute le vendite dirette in Norvegia che è attualmente il secondo paese di riferimento (+43,5% per un valore di oltre 30 milioni di euro), quelle verso gli Stati Uniti e la Thailandia che hanno visto il loro dato triplicare. Per contro, le **altre macchine di impiego generale**, al cui interno si annoverano le macchine e le apparecchiature per industria chimica, petrolchimica e petrolifera, nel primo semestre 2024 hanno superato i 400 milioni di euro. Si tratta di una crescita, in valore assoluto, di oltre 100 milioni di euro pari ad un +34,7% rispetto al pari periodo dello scorso anno e che fornisce ben 8,75 punti di contributo all'export provinciale. Decisi incrementi hanno interessato inoltre gli Stati Uniti, prima destinazione, dove le vendite sono quadruplicate superando i 380 milioni di euro ed anche l'Arabia Saudita, secondo paese di sbocco, che ha superato i 10 milioni di euro. I dati negativi sono arrivati da alcuni paesi europei, in particolare Francia (-34,3%) e Germania (-69,5%) e, fuori dall'Europa, dal Canada che ha azzerato praticamente gli acquisti probabilmente per il completamento di una maxi commessa precedente. Positivi anche i risultati per le **macchine per la formatura dei metalli** che hanno spinto il valore in euro delle esportazioni a quasi 16 milioni di euro per un incremento del 34,5% ed anche per le **altre macchine per impieghi speciali** (+31,5%).

Il lapideo, che rappresenta nel complesso il 26,1% dell'export della provincia di Massa-Carrara, ha aumentato l'export tante per il grezzo che per il lavorato. Per le **pietre tagliate, modellate e finite** (per lo più marmo lavorato) nel primo semestre del 2024 le vendite sono state pari a 202 milioni di euro, in crescita del 9,5% rispetto all'anno precedente ed un contributo alla crescita dell'export complessivo provinciale di 1,45 punti. La crescita è da attribuire principalmente agli USA, dove sono destinate circa la metà delle vendite estere del settore, che nei primi sei mesi dell'anno hanno registrato un

incremento di circa 15 milioni di euro rispetto al 2023 (+20,6%). In aumento, e in controtendenza rispetto al primo semestre 2023, anche l'Arabia Saudita che ha visto vendite raddoppiate per un valore complessivo 24 milioni di euro.

Tendenze favorevoli anche per le vendite del **materiale lapideo grezzo** (97 milioni di euro di export) le cui vendite all'estero, seppur di poco, sono aumentate (+2,6%, +0,21 il contributo alla crescita). Oltre la metà delle esportazioni del comparto è destinata alla Cina, che ha segnato un incremento di un milione di euro nella prima metà del 2024 (+2%), seguita dall'India con 9 milioni e 600mila euro che, invece, perde il 15,9%. Nella filiera lapidea si evidenzia la flessione del 7,7% delle vendite dei **prodotti abrasivi** che, da gennaio a giugno 2024, hanno messo a segno vendite per oltre 7 milioni di euro.

Il comparto della chimica ha registrato al suo interno risultati differenziati. I **prodotti chimici di base** hanno confermato la fase positiva dello scorso anno crescendo del 6,1% (+2 milioni di euro) arrivando ad oltre 30 milioni di euro di controvalore. I principali mercati di sbocco, tutti in crescita, sono Stati Uniti, Germania, Cina e Giappone. In controtendenza, invece gli **altri prodotti chimici**, che con quasi 84 milioni di euro di esportazioni nel semestre hanno perso il 13,3% (circa 13 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tra i settori di specializzazione è da segnalare la sensibile crescita della **nautica da dipinto**, salita ad oltre 23 milioni di euro nel primo semestre 2024 rispetto ai 9 milioni e 300mila euro del pari periodo 2023. Si tratta di un valore più che duplicato (+146%) che fornisce un contributo alla crescita dell'export provinciale di 1,13 punti percentuali. Da precisare, come nel caso della meccanica, che il settore è caratterizzato da una elevata variabilità legata al ciclo di produzione-fatturazione.

I principali settori esportatori della provincia di Massa-Carrara - I semestre 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I sem. 2023	I sem. 2024			
Altre macchine di impiego generale	304.355.265	409.858.470	35,6	34,7	8,75
Pietre tagliate, modellate e finite	184.831.841	202.329.299	17,6	9,5	1,45
Macchine di impiego generale	315.220.203	182.931.064	15,9	-42,0	-10,97
Pietra, sabbia e argilla	95.099.697	97.599.649	8,5	2,6	0,21
Altri prodotti chimici	96.682.782	83.849.686	7,3	-13,3	-1,06
Prodotti chimici di base	28.678.284	30.414.663	2,6	6,1	0,14
Navi e imbarcazioni	9.372.177	23.054.946	2,0	146,0	1,13
Macchine per formatura met. e altre macch. utensili	11.788.226	15.850.459	1,4	34,5	0,34
Altre macchine per impieghi speciali	6.132.791	8.065.003	0,7	31,5	0,16
Prodotti abrasivi	8.042.088	7.422.279	0,6	-7,7	-0,05
Altro	145.939.586	88.492.638	7,7	-39,4	-4,76
Totale	1.206.142.940	1.149.868.156	100,0	-4,7	-4,67

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

I mercati di destinazione

Gli **Stati Uniti**, con un'incidenza del 43,64% sul totale, seguiti dalla **Cina** con l'8,8% e dalla **Germania** con il 4,8%, rappresentano i principali mercati di sbocco per le aziende apuane. Le evoluzioni sono risultate però diverse, con gli Stati Uniti (oltre 500 milioni di euro) che sono balzati in avanti nel corso del primo semestre dell'anno (+170%), mentre la Cina, pur confermando il secondo posto, ha sensibilmente rallentato (-37%) passando da 161 milioni di euro a 101 milioni. Da rimarcare, inoltre, l'incremento delle vendite di prodotti apuani in **Arabia Saudita** (+73,1%) che si colloca al quarto posto tra i principali paesi di sbocco.

La parte del leone nelle esportazioni verso gli **USA** (384 milioni) è appannaggio delle altre macchine di impiego generale, in fortissima crescita nel semestre (+326%), seguite dalle pietre da taglio, modellate e finite con quasi 87 milioni, anch'esse in aumento del -20,6% rispetto all'anno passato. Anche la **Cina**, secondo mercato di destinazione dei prodotti in uscita dal territorio di Massa-Carrara nella prima parte del 2024, ha registrato un incremento grazie, in particolare, al lapideo mentre la vendita di macchine di impiego generale hanno fortemente rallentato (-46,8%).

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Massa-Carrara - I semestre 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I sem 2023	I sem 2024			
Stati Uniti	185.556.749	501.204.184	43,6	170,1	26,17
Cina	161.447.205	101.648.177	8,8	-37,0	-4,96
Germania	48.642.550	50.998.603	4,4	4,8	0,20
Arabia Saudita	24.284.034	42.032.060	3,7	73,1	1,47
Francia	40.680.347	41.731.172	3,6	2,6	0,09
Norvegia	22.171.701	31.494.608	2,7	42,0	0,77
Algeria	5.609.754	26.330.521	2,3	369,4	1,72
Australia	33.191.137	25.425.730	2,2	-23,4	-0,64
Emirati Arabi Uniti	28.154.723	20.834.512	1,8	-26,0	-0,61
Spagna	16.178.035	17.432.375	1,5	7,8	0,10
India	59.761.602	16.709.652	1,5	-72,0	-3,57
Thailandia	5.741.910	15.808.657	1,4	175,3	0,83
Turchia	18.102.109	15.553.047	1,4	-14,1	-0,21
Vietnam	2.698.198	14.454.711	1,3	435,7	0,97
Paesi Bassi	8.761.468	12.335.872	1,1	40,8	0,30
Resto del mondo	545.161.418	215.874.275	18,8	-60,4	-27,30
TOTALE	1.206.142.940	1.149.868.156	100,0	-4,7	-4,7

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI PISA

L'andamento generale

L'export pisano nel primo semestre del 2024 ha mostrato segni evidenti di rallentamento con ciò interrompendo un trend positivo in atto dal 2021, proseguito nel 2022 e confermato nei primi sei mesi del 2023. Il dato del semestre 2024 fotografa dunque una contrazione delle vendite all'estero il cui valore è sceso ben al di sotto della soglia record dei 2 miliardi di euro attestandosi ad 1 miliardo e 800mila euro pari ad una diminuzione dell'11,7%. A determinare il dato dei primi sei mesi del 2024 hanno giocato in negativo i tutti i settori peculiari dell'economia pisana quali cicli e motocicli, cuoio e pelli, abbigliamento, calzature, prodotti farmaceutici.

Anche in relazione alle importazioni la provincia di Pisa ha segnato un calo (-con un controvalore che non ha superato il miliardo e duecentomila euro, corrispondente ad una flessione di poco oltre il 10,1% rispetto allo stesso semestre del 2023).

Gli andamenti settoriali

In questo scenario di complessivo peggioramento delle esportazioni pisane nei primi sei mesi del 2024 spicca il dato dei **cicli e motocicli** che hanno invertito la tendenza positiva degli anni precedenti, pur mantenendosi primo settore. La flessione rispetto al primo semestre del 2023 è del 17,8% che concorre per circa la metà alla contrazione complessiva delle esportazioni. Il calo di vendite all'estero di motocicli ha riguardato una pluralità di paesi europei ed extraeuropei. In particolare in Germania, che resta al primo posto per controvalore (108 milioni di euro), le esportazioni sono diminuite del 24%, ma un segno negativo rilevante si è rilevato anche in Spagna (-23,4%), Austria (-30,5%), Portogallo (-22,5%), Svezia (-53,3%). In Europa le note positive per il comparto sono arrivate dai Paesi Bassi (+9,1%), Grecia (+21,2%), Francia (+3,2%). In ambito extra europeo il mercato statunitense, il secondo per controvalore, ha perso il 15,8% e flessioni a doppia cifra hanno interessato anche Svizzera (-14,7%), Regno Unito (-28,4%), Canada (-30%), Giappone (-73,4%).

La crisi del sistema moda toscano sta producendo effetti anche sul territorio pisano. L'export di **cuoio** ha segnato una flessione contenuta (-2,9%) scendendo a quota 296 milioni nel primo semestre 2024 con un contributo alla crescita negativo per -0,44 punti percentuali. Si tratta di numeri che confermano però il trend negativo avviato nel 2023 dopo due anni, il 2021 e soprattutto del 2022 che avevano visto il comparto risollevarsi dopo i due anni consecutivi di crisi verificatisi anche nel periodo pre-covid. Il cuoio del distretto di Santa Croce ha tuttavia conservato un buon andamento delle vendite sui due principali mercati di sbocco, la Francia (+3,7% e controvalore in aumento di 2 milioni e 500mila euro per un totale di 72 milioni e 800mila euro) e la Spagna che con un incremento del 22,7% e controvalore di 39 milioni e 500mila euro scavalca la Germania che scende al settimo posto. Segnali positivi provengono anche in Vietnam (+68,8%), Cina (+16,1%), India (+10,8%). Le contrazioni più significative riguardano invece Regno Unito (-19%), Portogallo (-6,6%), Stati Uniti (-4,1%), Giappone (-27,1%), Svizzera (-9,7%) e Austria (-21,7%).

Nel sistema moda le **calzature** pisane sono passate dagli 80 milioni di euro di controvalore del primo semestre 2023 ai 63 milioni del pari periodo 2024 per una flessione del 21% e un contributo alla crescita di -0,83 punti percentuali. Il calo più marcato ha riguardato il mercato statunitense che ha perso il 36,5% per un controvalore in euro sceso a 10 milioni e 200mila. La Francia, pertanto, è diventata il primo paese di sbocco con un incremento del 4% e controvalore di euro 12 milioni e 600mila.

Non sono andate meglio le cose per l'**abbigliamento** le cui vendite estere sono diminuite del 47,3% passando dagli oltre 61 milioni di euro in valore del primo semestre 2023 ai 32 milioni del primo semestre 2024 segnando un contributo alla crescita -1,42 punti percentuali. La flessione delle vendite ha interessato tutti i principali partner esteri: Francia (-31,7%), Stati Uniti (-40,3%), Hong Kong (-38,1%), Regno Unito (-56%). Segnali positivi invece in Spagna (+46,6%) e Germania (+6,4%).

I principali settori esportatori della provincia di Pisa - I semestre 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I sem 2023	I sem 2024			
Cicli e motocicli*	554.193.674	455.319.490	25,1	-17,8	-4,84
Pelli-cuoio**	305.207.995	296.239.782	16,3	-2,9	-0,44
Macchine di impiego generale	200.677.732	182.595.730	10,1	-9,0	-0,89
Medicinali e preparati farmaceutici	121.114.103	105.027.081	5,8	-13,3	-0,79
Chimica di base, fertil.ti, plastica e gomma	83.203.325	81.243.409	4,5	-2,4	-0,10
Calzature	80.935.401	63.907.112	3,5	-21,0	-0,83
Mobili	50.351.895	52.443.852	2,9	4,2	0,10
Altre macchine di impiego generale	55.089.679	50.351.069	2,8	-8,6	-0,23
Bevande	32.409.675	35.469.009	2,0	9,4	0,15
Altre macchine per impieghi speciali	41.197.135	35.113.716	1,9	-14,8	-0,30
Altri prodotti chimici	32.928.062	32.383.992	1,8	-1,7	-0,03
Articoli di abbigliamento	61.302.949	32.323.055	1,8	-47,3	-1,42
Macchine per formatura met. e altre macch. utensili	25.430.705	28.976.017	1,6	13,9	0,17
Strumenti e appar. di misuraz., prova e navigaz.	28.598.071	25.238.646	1,4	-11,7	-0,16
Vetro e prodotti in vetro	24.843.652	22.833.526	1,3	-8,1	-0,10
Altro	344.906.103	313.067.292	17,3	-9,2	-1,56
Totale	2.042.390.156	1.812.532.778	100,0	-11,3	-11,25

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli gregge

Per la **farmaceutica**, dopo le esaltanti *performance* degli anni scorsi influenzate dagli effetti della pandemia e la prevedibile lieve frenata nel 2023, i primi sei mesi del 2024 segnano una decisa contrazione (-13,3% e 105 milioni di euro in controvalore) pari ad un contributo alla crescita di -0,79 punti percentuali. L'Austria si conferma quale prima destinazione per valore delle esportazioni pisane anche se ha fatto registrare un calo significativo di oltre 22 milioni di euro (-23,9%) attestandosi a quota 72 milioni e 585mila euro. Non bene, inoltre, il Regno Unito (-13,4%), la Francia (-1,9%), la Germania (-45,2%), i Paesi Bassi (-40,6%), la Svizzera (-45,4%). Non sono risultati sufficienti a compensare il calo delle vendite i migliori risultati registrati in Spagna, seconda destinazione che ha incrementato del 35,4% per un controvalore di oltre 19 milioni di euro, la Grecia (-109,9%) e il Portogallo (+86%).

In contrazione anche se con percentuale contenuta (-2,4%) anche le vendite di prodotti **chimici e fertilizzanti** (81 milioni di euro), con una sensibile flessione dell'export diretto in Germania (-21,4%) e Francia (-7,3%) solo in parte compensata dalla crescita del mercato spagnolo, prima destinazione dei prodotti pisani (+9,8%), e di quello cinese (+26,2%) e polacco (+29,9%).

Nel comparto della meccanica sono diminuite le esportazioni di **macchine di impiego generale** (motori e turbine, pompe, compressori, valvole, etc.), terzo settore pisano per

export con oltre 180 milioni nel semestre. La flessione è stata del 9% originata dal rallentamento del mercato tedesco (-13,6%), prima destinazione con oltre 48 milioni di euro, ma anche di quello francese (-6,1%) e statunitense (-48,7%). In calo anche il settore del **vetro** che, nel primo semestre del 2024, perde l'8,1%.

Sono andate decisamente meglio le vendite dei **mobili** che, nel primo semestre del 2024, sono aumentate del 4,2% rispetto al pari semestre del 2023. Alla contrazione del mercato francese (-6,9%), prima destinazione, e di quello tedesco (-13,7%) e Russo (-27,4%) si sono contrapposti i marcati incrementi in Spagna (+31,8%), Regno Unito (+65,8%), Emirati Arabi (+6,8%), Paesi Bassi (+13,5%) e soprattutto la Turchia dove le vendite sono quintuplicate raggiungendo oltre 2 milioni e 300mila euro.

L'export di **bevande** pisane, principalmente vino, ha visto un primo semestre 2024 all'insegna della crescita (+9,4%) migliorando il dato verso gli Stati Uniti (+31,6%) che si confermano il primo paese di sbocco con oltre 11 milioni e 500mila euro di valore, seguito dai Paesi Bassi anch'essi in crescita del 10,5% per un valore di 3 milioni e 500mila euro.

I mercati di destinazione

La Germania, seppur in calo del 14,2% rispetto allo stesso periodo del 2023, rimane al primo posto in termini di valore assoluto di esportazioni (oltre 260 milioni di euro. A seguire a poca distanza la Francia, anch'essa in flessione (-2,9%) e che conserva un valore di 230 milioni di euro. Al terzo posto, e con segno positivo (+4,1%), la Spagna, uno dei paesi a maggior crescita in Europa.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa - I semestre 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I sem 2023	I sem 2024			
Germania	305.343.192	262.008.000	14,5	-14,2	-2,12
Francia	237.364.490	230.420.989	12,7	-2,9	-0,34
Spagna	171.601.240	178.641.931	9,9	4,1	0,34
Stati Uniti	178.995.367	173.882.956	9,6	-2,9	-0,25
Austria	167.584.518	126.507.854	7,0	-24,5	-2,01
Paesi Bassi	72.044.418	56.020.811	3,1	-22,2	-0,78
Cina	62.792.847	55.442.466	3,1	-11,7	-0,36
Regno Unito	71.992.284	54.318.086	3,0	-24,6	-0,87
Turchia	49.099.659	51.908.144	2,9	5,7	0,14
Svizzera	45.748.172	40.280.795	2,2	-12,0	-0,27
Vietnam	27.855.033	38.946.399	2,1	39,8	0,54
Belgio	34.956.222	36.381.167	2,0	4,1	0,07
Polonia	40.255.541	33.954.144	1,9	-15,7	-0,31
Grecia	29.174.568	33.869.069	1,9	16,1	0,23
Portogallo	34.292.427	29.720.784	1,6	-13,3	-0,22
Resto del mondo	513.290.178	410.229.183	22,6	-20,1	-5,05
TOTALE	2.042.390.156	1.812.532.778	100,0	-11,3	-11,3

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Silvano Crecchi

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

INFO

studi@tno.camcom.it

<https://www.isr-ms.it>

Diffusa il 16 settembre 2024

NOTA METODOLOGICA

Coeweb è il sistema informativo on-line di ISTAT dedicato alle statistiche del commercio con l'estero e fornisce, con cadenza mensile (trimestrale a livello provinciale), un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo.

Le informazioni derivano per i paesi extra-UE dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) e per i paesi UE dai modelli Intrastat acquisiti dall'Agenzia delle Dogane.

I dati raccolti, una volta pervenuti all'ISTAT, vengono prima trattati in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente rivisti e validati dai revisori.

La banca dati, che contiene informazioni a partire dal 1991, fornisce informazioni statistiche per le esportazioni e le importazioni secondo varie variabili di classificazione:

- Territorio di provenienza o destinazione delle merci (province, regioni, macro ripartizioni)
- Tipologia di merce (secondo varie classificazioni: NC8, Ateco, CTCl, NST)
- Paese di destinazione o provenienza delle merci

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la classificazione delle merci Ateco 2007,

A livello provinciale l'analisi dell'interscambio commerciale è disponibile solamente in valore monetario.

Di seguito la corrispondenza dei settori indicati nelle tabelle con il rispettivo codice Ateco 2007:

Settore	Ateco 2007
Pietra, sabbia e argilla	BB081-Pietra, sabbia e argilla
Oli e grassi vegetali e animali	CA104-Oli e grassi vegetali e animali
Bevande	CA110-Bevande
Articoli di abbigliamento	CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia
Pelli-cuoio	CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte
Calzature	CB152-Calzature
Pasta-carta, carta e cartone	CC171-Pasta-carta, carta e cartone
Articoli di carta e di cartone	CC172-Articoli di carta e di cartone
Chimica di base, fertil.ti, plastica e gomma	CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
Altri prodotti chimici	CE205-Altri prodotti chimici
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici
Articoli in materie plastiche	CG222-Articoli in materie plastiche
Pietre tagliate, modellate e finite	CG237-Pietre tagliate, modellate e finite
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori	CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi	CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari
Utensili e oggetti di ferramenta	CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta
Strumenti di misuraz., prova e navigaz.	CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
Motori, generatori e trasformatori elettrici	CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
Apparecchiature di cablaggio	CJ273-Apparecchiature di cablaggio
Macchine di impiego generale	CK281-Macchine di impiego generale
Altre macchine di impiego generale	CK282-Altre macchine di impiego generale
Macchine per formatura met. e altre macch. utensili	CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
Altre macchine per impieghi speciali	CK289-Altre macchine per impieghi speciali
Navi e imbarcazioni	CL301-Navi e imbarcazioni
Cicli e motocicli	CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.
Mobili	CM310-Mobili